Fondi UE: l'Emilia – Romagna approva il programma dei fondi strutturali

Con risorse per oltre **2 miliardi di euro**, la Regione Emilia-Romagna inaugura la nuova programmazione dei **Fondi europei per il 2021-2027**: **780 milioni di euro in più** rispetto ai sette anni precedenti.



L'**Assemblea legislativa** ha infatti approvato mercoledì 2 febbraio i Programmi regionali operativi **Fesr** (Fondo europeo sviluppo regionale) e **Fse+** (Fondo sociale europeo) definiti dalla **Giunta regionale** guidata da **Stefano Bonaccini**, su proposta del sottosegretario **Davide Baruffi**, dopo un confronto con gli Enti Locali e con il partenariato economico-sociale, a partire dai firmatari del **Patto per il Lavoro e per il Clima**.

Una progettazione trasversale a tutti gli assessorati con cui la Regione punta su **trasformazione ecologica e digitale**, **inclusione sociale**, piena **parità di genere**, protagonismo delle **nuove generazioni** e **ricucitura delle disuguaglianze territoriali**.

Per entrambi i programmi la **quota Ue** è pari a 409.685.857 euro, a cui si aggiunge quella **nazionale e regionale** di 614.528.605 euro: dunque, 1.024.214.641 euro per ciascun fondo, per un totale di totale di **2.048.429.283** di

euro.

Ancora una volta l'Emilia-Romagna fa da apripista per le regioni. Ora i Programmi saranno inviati alla **Commissione europea,** per l'approvazione già nei prossimi mesi.

"*Siamo pronti. E siamo i primi tra le Regioni a completare la fase di programmazione, affidando alla Commissione europea una proposta altamente innovativa*- afferma il presidente **Bonaccini**–*. Abbiamo lavorato insieme agli enti locali, alle parti sociali e alla società regionale, con il contributo delle forze politiche in Assemblea legislativa, per un programma organico di azioni e misure che permetta all'Emilia-Romagna di uscire dalla pandemia più forte, innovativa e solidale. Ci muoveremo in maniera complementare e in sinergia con il PNRR per realizzare in tempi certi investimenti inediti per portata e impatto. L'Emilia-Romagna che abbiamo in mente ha al centro le persone e le comunità locali, il protagonismo dei giovani e delle donne, il lavoro e l'impresa di qualità, la sostenibilità per le future generazioni*".

I provvedimenti in sintesi

Quasi un terzo delle risorse Fesr – 307 milioni di euro – è destinato alla **lotta al cambiamento climatico**, sostenendo progetti che guardino a una **economia verde e resiliente**; il **50%** di quelle del **Fse+** – 502 milioni di euro – direttamente all'**occupazione**, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche per la pandemia. Inoltre, almeno il **10% di tutti fondi** dovrà coprire progetti riguardanti i **territori più fragili**, in particolare **aree interne e montagna.**

I due Programmi **completano** il quadro integrato degli **strumenti di programmazione dei fondi strutturali** 2021-27 che la Giunta regionale ha definito in questi mesi: da un lato il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (Dsr), dall'altro la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3).

"*Contenuti della nuova programmazione e metodo seguito che abbiamo avuto modo di illustrare anche ai vertici della Commissione europea nelle recenti missioni istituzionali a Bruxelles*- sottolinea il sottosegretario **Baruffi**-, *dove*

abbiamo riscontrato grande interesse per il tasso di innovazione delle nostre proposte e la coesione espressa dal Patto per il Lavoro e per il Clima, un unicum in Europa. Lo stato del negoziato è molto avanzato: siamo appunto i primi a tagliare il traguardo in Assemblea legislativa e saremo ragionevolmente tra le prime Regioni a chiudere con la Commissione europea. Il fattore temporale non è secondario: fare presto, oltre che bene, è indispensabile per avviare progetti e interventi a sostegno dei cittadini e delle imprese".

(comunicato Regione Emilia – Romagna)